



## COMUNE DI CANELLI

Provincia di Asti

Copia

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 7

**OGGETTO: ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI  
SERVIZI INDIVISIBILI - T.A.S.I. ANNO 2019.**

L'anno **duemiladiciannove**, addì **venticinque** del mese di **Febbraio**, alle ore **21:00** in CANELLI ed in una sala del Palazzo Civico, a seguito di convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
1. BAGNULO FRANCA	SI	10. GABUSI MARCO	SI
2. BALESTRIERI FRANCESCA	SI	11. GAI ALDO	NO
3. BASSO RAFFAELLA	SI	12. GANDOLFO PAOLO	SI
4. BEDINO SIMONA	SI	13. MARANGONI LUCA	SI
5. BOCCHINO GIOVANNI	SI	14. MASSARI CLAUDIA	SI
6. CECCONATO FIRMINO	SI	15. MERLINO PIERCARLO	SI
7. CORINO ANGELICA	SI	16. NEGRO ALESSANDRO	SI
8. D'ASSARO ANTONIO	NO	17. NESPOLA EMANUELA	SI
9. DENICOLAI GIOVANNI	SI		

TOTALE PRESENZE 15

Assiste il Segretario Generale ANNA SACCO BOTTO.

Il Presidente Signor MERLINO PIERCARLO, nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), modificato dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito nella Legge 2 maggio 2014, n. 68 e con D.L. 09/06/2014 n. 88, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 (TARES);

DATO ATTO che il comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016), sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali e le modifiche incidono sulla disciplina Tasi dettata dalla Legge n. 147/13; in particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639 elimina la TASI dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A1 A8 e A9. Con la lettera b) viene sostituito il comma 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della TASI e viene precisato che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni di lusso;

VISTO il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29.04.2014 e successive modificazioni e integrazioni;

TENUTO CONTO che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

CONSIDERATI i seguenti servizi indivisibili, individuati ai sensi dell'art. 3 parte quarta del Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), con indicati i relativi costi complessivi di riferimento:

Pubblica sicurezza e protezione civile	€ 1.023.220,30
Servizi cimiteriali	€ 48.535,63
Servizi di manutenzione del verde pubblico	€ 56.268,04
Servizi socio- assistenziali (fondo sociale)	€ 415.733,00
Servizi di manutenzione dell'illuminazione pubblica	€ 293.000,00
Servizi connessi a viabilità e circolazione	€ 686.351,41

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTA la Legge di Stabilità n. 145 del 30 dicembre 2018 che ha rimosso il blocco degli aumenti dei tributi locali dettato dal comma 26 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;

ACQUISITI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000, inseriti nel presente atto;

VISTI gli artt. 48, 124 e seguenti del Tit. VI, capo primo, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Dato atto che il Presidente, con unanime consenso del Consiglio, dispone la discussione della proposta in questione congiuntamente a tutti i punti all'ordine del giorno riguardanti i tributi locali (punti 5, 6, 7, 8 e 10 dell'O.d.G.) e dichiara aperta la discussione: omissis giusta registrazione seduta depositata agli atti;

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il provvedimento;

Con voti:

PRESENTI: n. 15  
VOTANTI: n. 15  
FAVOREVOLI: n. 12  
CONTRARI: n. 3 (Negro, Bedino, Denicolai)  
ASTENUTI: n. --

## DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) **Di confermare, per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili), le seguenti aliquote dell'anno 2018, anche per l'anno 2019:**

Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	2‰ (aliquota max IMU 6‰ – aliquota IMU applicata 4‰)
Tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale	2‰ (aliquota max IMU 10,6‰ – aliquota IMU applicata pari a 8,3‰)

Aree fabbricabili	<b>1‰</b> (aliquota max IMU 10,6‰ – aliquota IMU applicata pari a 8,8‰)
Fabbricati D (esclusi i D5)	<b>2‰</b> (aliquota max IMU 10,6‰ – aliquota IMU applicata pari a 8,3‰)
Fabbricati D5	<b>2‰</b> (aliquota max IMU 10,6‰ – aliquota IMU applicata pari a 8,6‰)
Fabbricati utilizzati per l'esercizio di commercio al dettaglio medie e grandi strutture di vendita	<b>2‰</b> (aliquota max IMU 10,6‰ – aliquota IMU applicata pari a 8,6‰)
Fabbricati rurali strumentali	<b>1‰</b> (non assoggettati a IMU)

- 3) Di dare atto che i fabbricati adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, sia dal possessore, che dall'utilizzatore, sono interamente esclusi dalla TASI;
- 4) Di dare atto che la base imponibile della TASI, nel caso in cui gli immobili vengano dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado, sia ridotta del 50% come riflesso dell'IMU e quindi solo nel caso sussistano i requisiti previsti dall'art. 1 comma 10 Legge 208/2015;
- 5) Di dare atto che per i fabbricati rurali strumentali, già esenti IMU, l'aliquota è confermata all'1 per mille;
- 6) Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. L'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- 7) Di stabilire che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare ed il fabbricato non sia occupato a titolo di abitazione principale, l'occupante versa la TASI nella misura del 10 per cento (scelta tra 10 e 30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando le aliquote determinate con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
- 8) Di individuare, ai sensi dell'articolo 3 Parte Quarta del Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), i seguenti servizi indivisibili, con relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta:

Pubblica sicurezza e protezione civile	€ 1.023.220,30
Servizi cimiteriali	€ 48.535,63
Servizi di manutenzione del verde pubblico	€ 56.268,04
Servizi socio- assistenziali (fondo sociale)	€ 415.733,00
Servizi di manutenzione dell'illuminazione pubblica	€ 293.000,00
Servizi connessi a viabilità e circolazione	€ 686.351,41

- 9) Di dare atto che le aliquote decorrono dal 1 gennaio 2019;
- 10) Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 29.04.2014 e s.m.i.;
- 11) Di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Per l'IMU e la TASI, la pubblicazione costituisce - ai sensi del comma 13-bis dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011 e del comma 688 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 - condizione di efficacia dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote. Tale trasmissione telematica costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio degli atti al MEF. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale; dall'anno 2016 il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il termine perentorio

del 14 ottobre dello stesso anno, come previsto dall'art. 1 comma 10 lettera "e" della Legge 208/2015.  
In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Su proposta del Presidente di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti espressi per alzata di mano:

PRESENTI:	n. 15
VOTANTI:	n. 15
FAVOREVOLI:	n. 12
CONTRARI:	n. 3 (Negro, Bedino, Denicolai)
ASTENUTI:	n. --

### **DICHIARA**

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

\*\*\*\*\*

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 25/02/2019.  
Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to MERLINO PIERCARLO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to ANNA SACCO BOTTO

---

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 01 marzo 2019 al 16 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, numero 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
ANNA SACCO BOTTO

Canelli, lì 01/03/2019

---

---

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25 febbraio 2019:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c.4 D.Lgs 267/2000)
- perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs 267/2000)

Canelli, lì 01/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
ANNA SACCO BOTTO

---

---

E' copia conforme all'originale.

Canelli, lì 01/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
ANNA SACCO BOTTO

---